

# DESIGNING REGIONAL FUTURES

“Lungo il Mugnone”. Co-design verso il Contratto di Torrente Mugnone



# LUNGO IL

# MUGNONE

IL PERCORSO  
DI PARTECIPAZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
Dipartimento  
di Architettura



Laboratorio  
**Regional  
Design**

**Elisa Caruso**  
Dipartimento di Architettura - DIDA

# PATTI DI COLLABORAZIONE



**LABSUS**  
LABORATORIO PER LA  
SUSSIDIARIETA' 

Il **Patto di collaborazione** è l'accordo attraverso il quale **uno o più cittadini attivi** e un **soggetto pubblico** definiscono i termini della **collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali**. In particolare, il Patto individua il bene comune, gli obiettivi del Patto, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche dei soggetti pubblici), la durata del Patto e le responsabilità.

<https://www.labsus.org/category/beni-comuni-e-amministrazione-condivisa/patti-collaborazione/>

La **Toscana** recepisce il principio di sussidiarietà, sancito dalla Costituzione, e permette la sua attuazione come principio di sussidiarietà sociale.

Definisce e regola:



- PATTI DI COLLABORAZIONE

- La collaborazione tra cittadini attivi, enti regionali, enti locali e altri soggetti privati inerente ai beni comuni

Definisce i **CITTADINI ATTIVI**

« Tutti coloro che vivono sul territorio regionale sono soggetti attivi, sia come singoli, sia attraverso formazioni sociali, per iniziative di cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni e, in particolare, possono: a) avanzare proposte e assumere iniziative per il governo collaborativo di beni comuni; b) rivolgere istanze, agli enti regionali ed agli enti locali, per segnalare omissioni o inerzie nell'esercizio dei poteri amministrativi sui beni comuni; c) mettere a disposizione beni di loro proprietà»



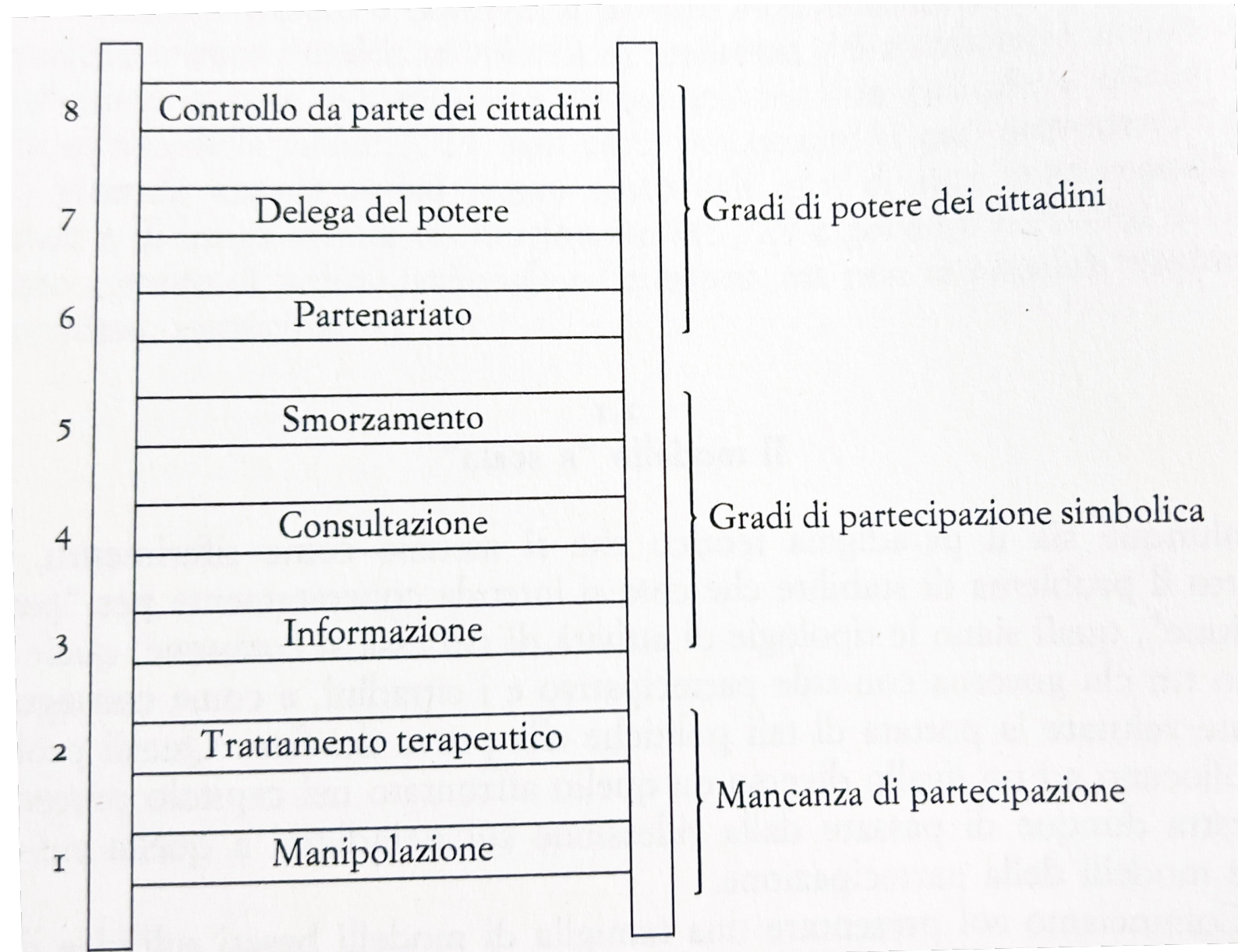


**PARTECIPAZIONE**



Arnstein parla di riformare la società, ridistribuendo il potere ai cittadini esclusi dai processi decisionali

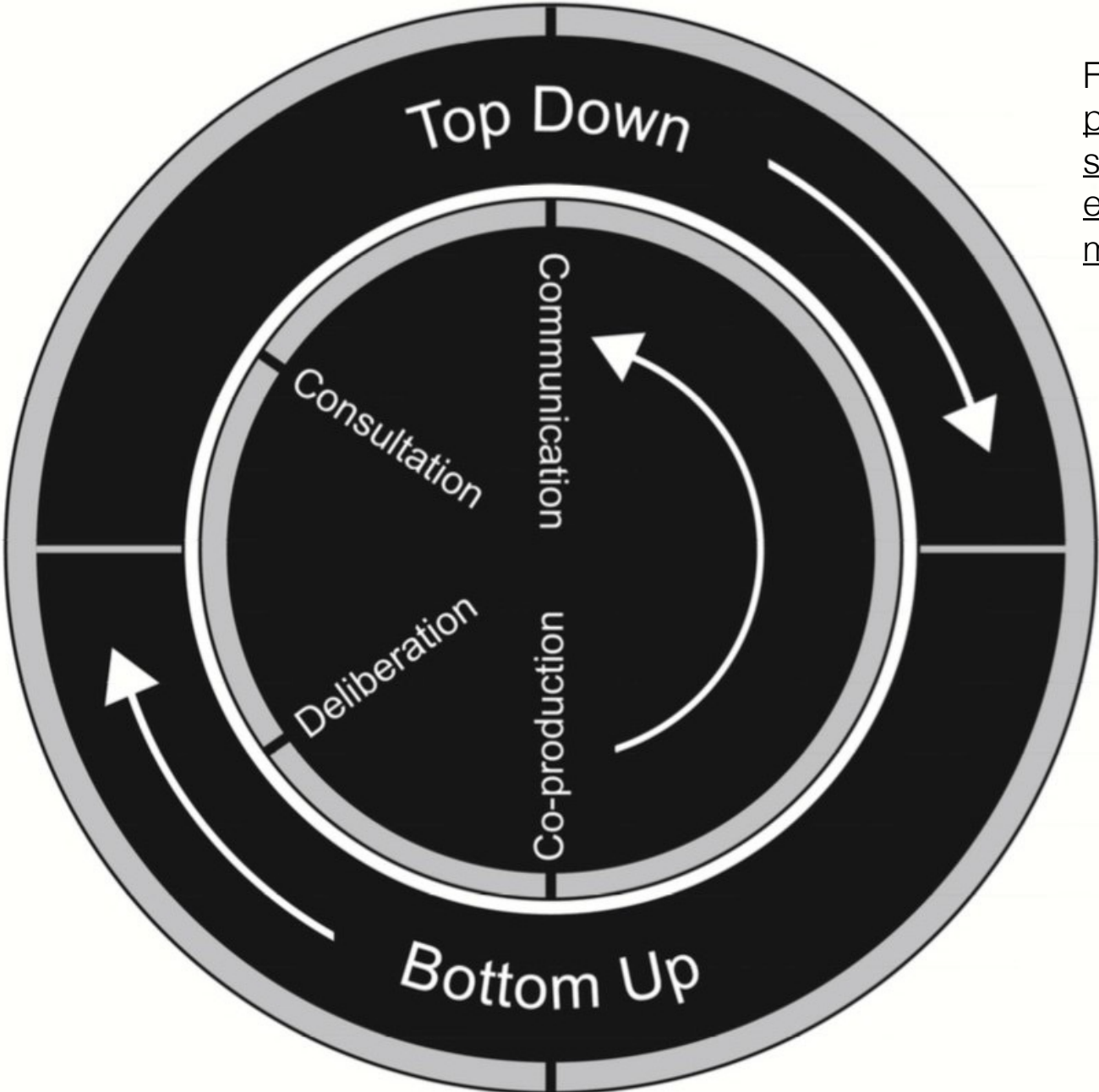
## SCALA DELLA PARTECIPAZIONE



• *Journal of the American Planning Association*, Vol. 35 n. 4, 1969; Titolo originale: *A Ladder of Citizen Participation*

Fonte: (Ciaffi & Mela, 2013)

# TOP DOWN vs BOTTOM UP



Fonte: «A theory of participation: What makes stakeholder and public engagement in environmental management work?» (2017)

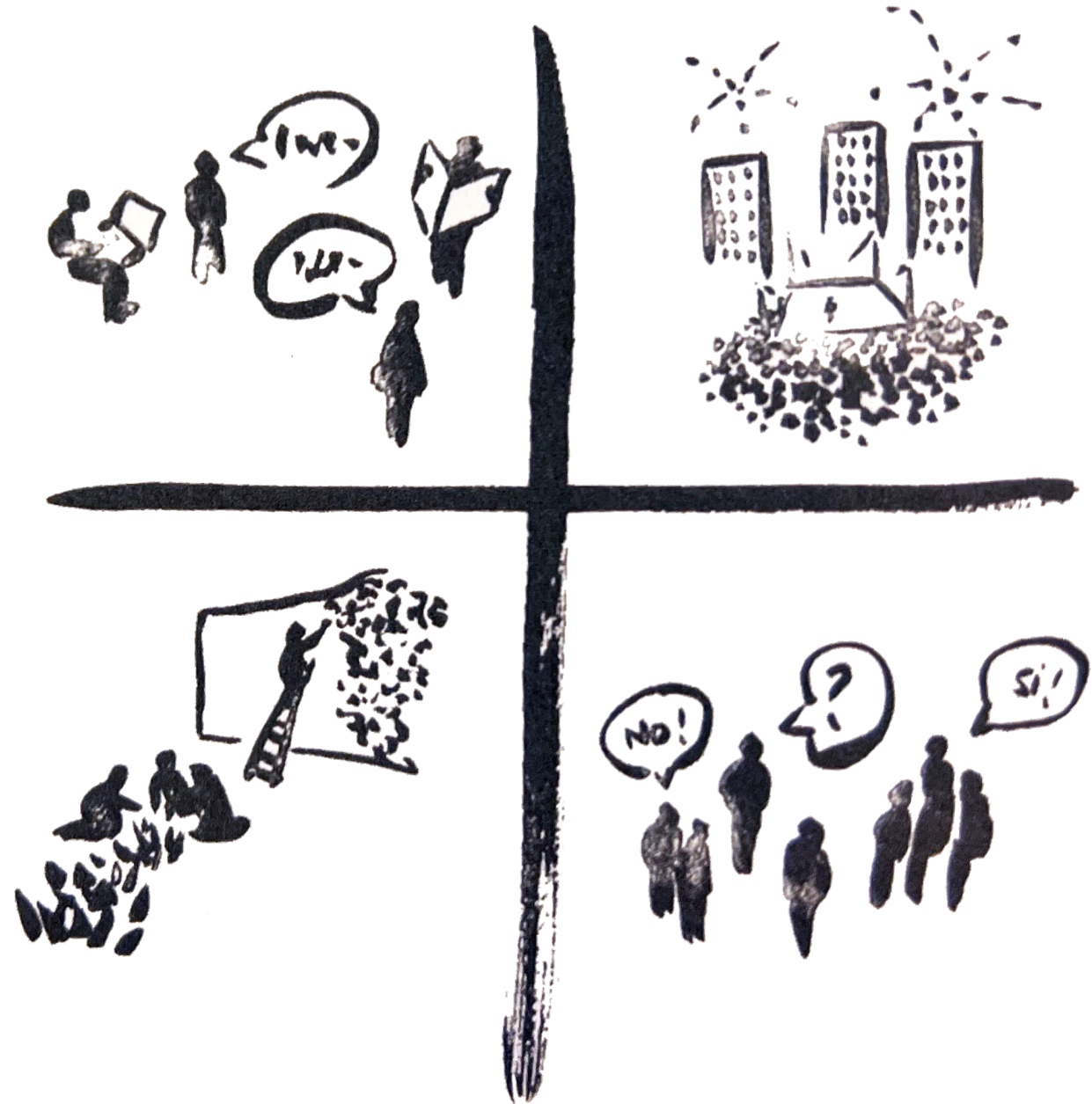
## 4 CATEGORIE DI AZIONI:

1. COMUNICAZIONE

2. ANIMAZIONE

3. CONSULTAZIONE

4. EMPOWERMENT





## **BILANCIO PARTECIPATIVO**

Un processo che ha per obiettivo la costruzione del bilancio comunale attraverso la partecipazione dei cittadini, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione.

Strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini e alle cittadine di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare.





## OPEN SPACE TECHNOLOGY (OST)

tecnica di gestione di workshop che consente a qualsiasi gruppo di persone, in qualsiasi tipo di organizzazione. Permette di far lavorare insieme, su un tema complesso, gruppi con un numero di partecipanti variabile da 5 a 1000 persone





RISPETTO  
Rimane giusta  
Rimane



**ACTION PLANNING** è un metodo di progettazione partecipata di origine anglosassone. Rappresenta una valida alternativa alla discussione di tipo assembleare, perché favorisce la partecipazione delle persone che sono meno inclini o meno preparate al dibattito pubblico, consentendo ad ogni partecipante di esprimere le proprie idee e i propri suggerimenti in maniera semplice, anonima.



Il **PLANNING FOR REAL** è un processo di progettazione partecipata. Il punto di partenza è sempre una rappresentazione dell'area d'intervento attraverso un modello tridimensionale







**CHARRETTE** è un processo di progettazione urbana partecipata nell'ambito del quale un team multidisciplinare che lavora in modo collaborativo e trasparente alla soluzione di questioni che riguardano la pianificazione urbanistica e territorial. Solitamente propone una scelta tra più opzioni



# PARTECIPAZIONE IN TOSCANA





Legge Regionale Toscana n. 69/2007

«Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali»



Costruita attraverso un lungo processo interattivo di elaborazione e verifica del testo che ha affiancato i passaggi tradizionali e la concertazione con le rappresentanze istituzionali e sociali, momenti di confronto che hanno coinvolto enti locali, università, associazioni, cittadini.





# LE VIE DELLA PARTECIPAZIONE

Verso una legge regionale  
per la partecipazione dei cittadini



guida del **electronic**  
partecipante **Town**  
**Meeting**



# LEGGE 69/2007 (2007-2012)

## NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLA ELABORAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI

Conseguentemente alla L.R. 1/2005 nasce una legge innovativa che mette in pratica, attraverso un apparato normativo, quelli che erano i principi della partecipazione già contenuti nello statuto della Regione Toscana.

 un nuovo strumento della politica.

La L.R. 69/2007 non è ne' prescrittiva ne' vincolativa per gli enti locali, è una legge a termine, con validità di 5 anni, al termine dei quali, sarà abrogata, se non modificata o confermata dalla Giunta Regionale.

L'art.1 individua il principio fondamentale "La partecipazione alla elaborazione e alla formazione delle politiche regionali e locali è un diritto; la presente legge promuove forme e strumenti di partecipazione democratica che rendono effettivo questo diritto."



# LEGGE 46/2013

## DIBATTITO PUBBLICO REGIONALE E PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLA ELABORAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI

Art. 1 - Diritto di partecipazione e obiettivi della legge

La Regione persegue gli obiettivi di:

- rafforzare, attraverso la partecipazione, **la capacità di costruzione**, definizione ed **elaborazione** delle **politiche pubbliche**;
- promuovere la **partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo**;
- creare e favorire nuove forme di scambio e di comunicazione tra le istituzioni e la società;
- valorizzare i saperi diffusi e le competenze presenti nella società;
- valorizzare e diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini.



L'**Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione** è l'organismo cui la legge regionale 46 del 2013 ("Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali") affida il compito di **promuovere la partecipazione dei cittadini** nei processi di **costruzione delle politiche regionali e locali**, un aspetto dell'ordinamento toscano sancito dallo Statuto regionale.



**APP**

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione





# **CARTA** *della* **PARTECIPAZIONE**

Chi adotta questa Carta si impegna a rispettarne i principi e a diffonderla presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica.

Promossa da AIP2, INU, IAF  
Italia

L'Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica é una Associazione di Promozione Sociale senza fini di lucro, nata nel 2011.

## **PRINCIPI:**

- 1. COOPERAZIONE**
- 2. FIDUCIA**
- 3. INFORMAZIONE**
- 4. INCLUSIONE**
- 5. EFFICACIA**
- 6. INTERAZIONE COSTRUTTIVA**
- 7. EQUITÀ**
- 8. ARMONIA (O RICONCILIAZIONE)**
- 9. RENDER CONTO**
- 10. VALUTAZIONE**

## Nuovo Cinema Marraccini

mediatore: Cooperativa di Comunità della Maremma Le Vie - Soc. Cooperativa Impresa Sociale

CINEMA  
MARRACCINI

## Il Teatro e la città - Prato

mediatore: Simurg Ricerche  
IL FABBRICONE



## "Botteghe di Prossimità"

mediatore: Giuseppina Salerno



## ABbìCura - Poggibonsi

mediatore: Comune di Poggibonsi - Avventura Urbana



## LUCCAPARTECIPA - Per Ponte a Moriano e San Concordio

mediatore: Istituto Demopolis

**Il quartiere che vorrei...**

con la collaborazione di  
Città di Lucca **DEMOPOLIS**



## ECOSISTEMA CULTURALE VALDERA NORD E MONTE PISANO

mediatore: Simurg Ricerche

ECOSISTEMA  
CULTURALE  
VALDERA NORD  
E MONTE PISANO



Stanze aperte:





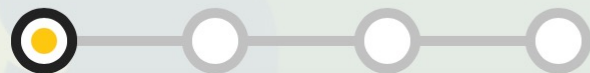
il progetto è promosso da:



cofinanziato da:



# IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE **LUNGO IL MUGNONE**



fase 1 di 4: **Avvio del progetto**

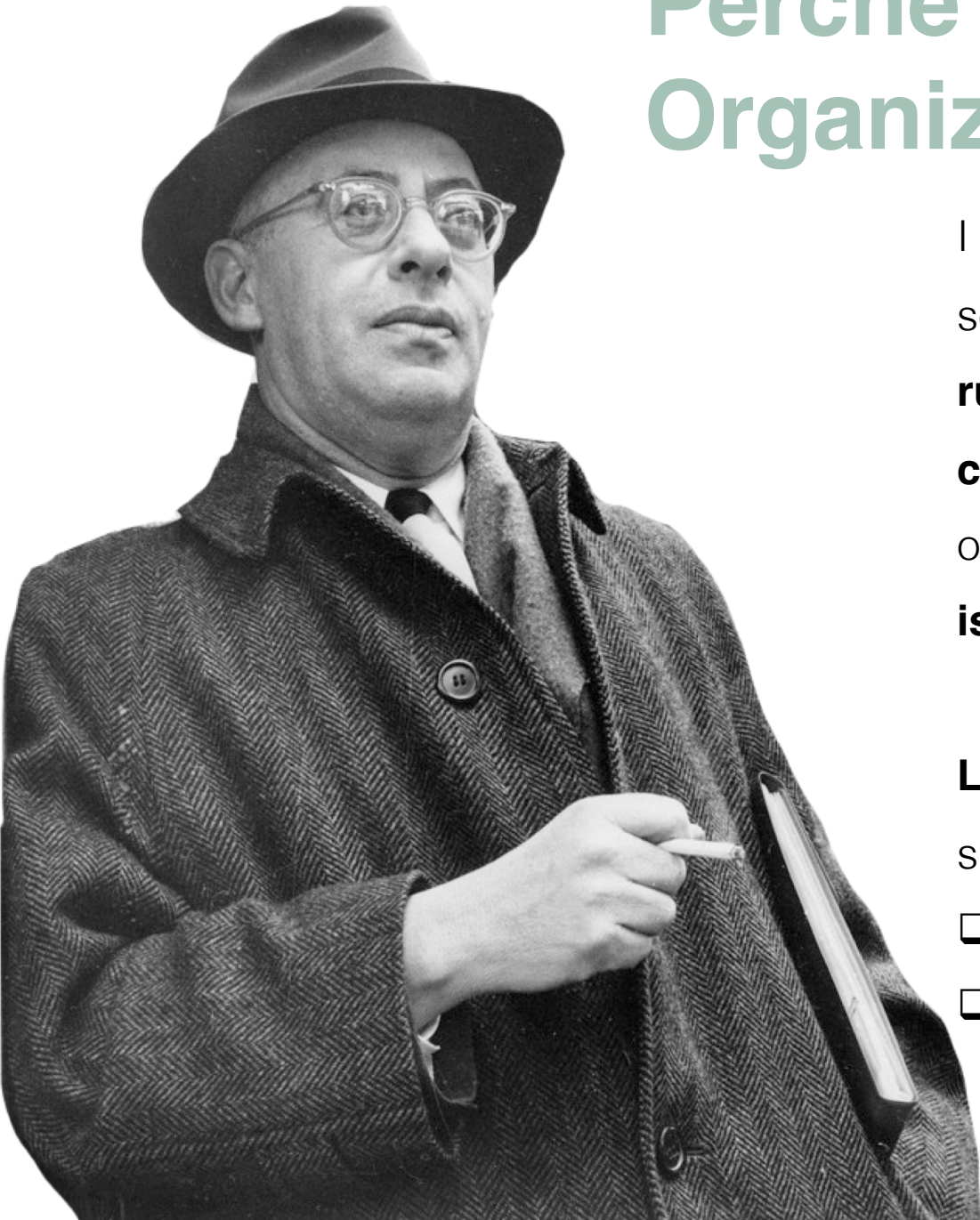
VEDI TUTTE LE FASI



**FAI UNA PROPOSTA**



# Perché il Community Organizing nel Mugnone?



I **processi partecipativi** riportano le tematiche del territorio, sociali, politiche a una forma in cui l'individuo può ritrovare il suo **ruolo di cittadino attivo**. Attraverso la partecipazione una **comunità** può porsi delle domande, **individuare delle richieste** o **latenze e trovare delle risposte in collaborazione** con le **istituzioni** e con gli altri **attori territoriali**.

**Lungo il Mugnone** può esser però un'occasione per: sperimentare nuovi strumenti:

- organizzare le tante associazioni** presenti sul territorio
- costruire una comunità rivierasca** in grado di fare **pressione sulle istituzioni** e **generare nuove idee e progetti**



NUOVA VISIONE DEL  
TORRENTE MUGNONE

1 INNESCO

2 INGAGGIO

5 VISIONING



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

DIDA  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

Laboratorio  
Regional  
Design

:: memoscape :  
landscape design research learni

DIDATTICA E FORMAZIONE

- AVVIO DEL PROGETTO "I Contratti di Fiume"
- PASSEGGIATE
- IL MUGNONE BENE COMUNE  
"Partecipazione e Community Organizing"
- BIODIVERSITÀ Tutela degli ecosistemi e  
citizen science "Tutela degli ecosistemi,  
biodiversità e Citizen's Science"
- CO-DESIGN  
Progettiamo insieme il futuro del Mugnone
- INTERVISTE IN PROFONDITA'

LABORATORI DI  
CO-PROGETTAZIONE

4 APPRENDIMENTO

ASCOLTO

TAVOLO DI GARANZIA

3 ORGANIZZAZIONE

MOSTRA ELABORATI

IL PERCORSO  
DI PARTECIPAZIONE

LUNGO IL  
MUGNONE